



SAPER(e) CONSUMARE



Brief

L'iniziativa Saper(e)Consumare

Saper(e)Consumare è un'iniziativa interdisciplinare, nata nel 2021, che si propone di potenziare la **cittadinanza digitale** e orientare le nuove generazioni a un modello di **consumo consapevole** in una società più **innovativa, sostenibile ed equa**.

È un progetto di **"Educazione all'uso del digitale per un consumo consapevole e sostenibile"** promosso e finanziato dal **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, e realizzato in collaborazione con **Invitalia**.

Saper(e)Consumare si rivolge in particolare ai docenti delle **scuole secondarie di I e II grado** di tutto il territorio nazionale, come supporto informativo e educativo per promuovere **negli studenti competenze di consumo consapevole e responsabile**, anche nell'ambito dell'insegnamento dell'**educazione civica**.

All'interno della piattaforma **sapereconsumare.it**, il progetto propone contenuti di approfondimento riguardanti quattro aree tematiche di grande rilevanza e attualità:

- **Educazione digitale**
- **Diritti dei consumatori**
- **Consumo sostenibile**
- **Educazione finanziaria**

Per ciascuno di questi temi sono disponibili **documenti, infografiche, webinar, video, link utili e glossari** da consultare in autonomia e **kit didattici** composti da schede elaborate *ad hoc* per condurre attività pratiche con i propri studenti, sia di I che di II grado, per agevolare la riflessione e il confronto sui temi dell'educazione civica.

Inoltre, con le edizioni 2022 e 2025 del bando Saper(e)Consumare, rivolte a tutte le scuole secondarie d'Italia, è stata stimolata una progettualità qualificata sui temi di interesse. Sono state premiate **250 scuole** secondarie di I e II grado, per un totale di **2,5 milioni** di euro erogati.

I **docenti** registrati al portale sono **2947 ad oggi**, con oltre **1700 scuole** rappresentate. Dall'inizio delle attività sono stati realizzati **26 webinar** con oltre **23 mila visualizzazioni**.

Ulteriori dettagli sull'iniziativa sono disponibili nel sito sapereconsumare.it

La Saper(e)Consumare Debate League

La *Saper(e)Consumare Debate League* è un'iniziativa nata nell'ambito del progetto Saper(e)Consumare, dedicato a **studenti e studentesse delle scuole secondarie** e ai/alle loro docenti. L'occasione consentirà di coinvolgere il maggior numero di classi al fine di creare un vero e proprio "vivaio", competente sulle tematiche del consumo consapevole, dal quale attingere per individuare la delegazione partecipante al torneo in rappresentanza della scuola. I partecipanti avranno l'opportunità di mettersi in gioco e approfondire gli argomenti di Saper(e)Consumare utilizzando le proprie conoscenze in un contesto pratico e di confronto. Per garantire un'ampia partecipazione, il torneo si terrà in formato ibrido, con una fase online e una fase in presenza a cui parteciperanno solo i finalisti del torneo.

Tutte le informazioni riguardanti *Saper(e)Consumare Debate League* sono disponibili sul sito sapereconsumare.it/torneo-di-debate.

Cos'è il Debate

Saper(e)Consumare Debate League consiste in un torneo di **debate**, una metodologia didattica innovativa che consente di allenare le proprie competenze trasversali, approfondendo temi specifici.

Nel debate, due squadre avversarie si confrontano su un argomento assegnato, sostenendo una tesi pro o contro una **affermazione** (un enunciato stabilito dagli organizzatori). Per arrivare preparati al debate, è importante **formarsi approfonditamente** sui temi che saranno toccati (nel caso del torneo Educazione digitale, Educazione finanziaria, Consumo sostenibile e Diritti dei consumatori) e sulle loro principali implicazioni. Una ricerca accurata di **fonti**, un'**analisi** dettagliata dei contenuti e una **riflessione** sul **contesto attuale**, così come sui possibili **sviluppi futuri** su questi temi sarà fondamentale per affrontare al meglio il debate.

Questa metodologia consente di sviluppare e affinare competenze quali **capacità di analisi, capacità di ascolto, pensiero critico, public speaking e argomentazione**, approfondendo questioni centrali per la **crescita personale, l'educazione civica e la sensibilizzazione verso le sfide future**.

Chi può partecipare

La partecipazione è riservata alle scuole, statali e paritarie, su tutto il territorio nazionale. Potranno partecipare **studenti e studentesse delle classi III della scuola secondaria di I grado e delle classi IV della scuola secondaria di II grado (A.S. 2026/2027)**.

Ciascuna scuola interessata a partecipare, dovrà identificare una **delegazione composta da 1 docente accompagnatore, 2 studenti e 2 studentesse**.

Le delegazioni si iscriveranno alle rispettive "**leghe di Debate**": una lega sarà dedicata alle scuole secondarie di I grado e una lega sarà dedicata alle scuole secondarie di II grado.

Ciascuna lega potrà vedere la partecipazione di **16 istituti**, per un totale di:

- **64 partecipanti e 16 docenti** alla lega di **secondaria di I grado**
- **64 partecipanti e 16 docenti** alla lega di **secondaria di II grado**

La struttura del Debate

La struttura dei dibattiti della *Saper(e)Consumare Debate League* è stata sviluppata ispirandosi alle regole del *Campionato italiano di Debate* e del *World Schools Debating Championship*, adattandole per soddisfare le esigenze specifiche del progetto.

Durante i singoli dibattiti della *Saper(e)Consumare Debate League*, ogni delegazione avrà il compito di difendere una posizione "a favore" (pro) o "contraria" (contro) rispetto a un'affermazione. Questa affermazione sarà formulata prendendo spunto da una delle quattro tematiche trattate nel progetto Saper(e)Consumare.

Per garantire equità e imparzialità, la posizione che dovrà sostenere ciascuna delegazione (pro o contro) sarà assegnata tramite **estrazione casuale all'inizio del torneo**.

Ogni dibattito seguirà la seguente struttura:

- A ogni membro delle quattro delegazioni sarà assegnata una specifica sezione del discorso da presentare durante il dibattito.
- Il discorso di ogni squadra si articolerà in tre fasi di argomentazione seguite da una fase di replica.
- Durante le fasi di argomentazione, le squadre si alterneranno con interventi di 2 minuti ciascuno.
- Infine, ogni squadra concluderà con una fase di replica di 3 minuti, alternandosi tra loro.



Le fasi del torneo



CANDIDATURE

Tra il **19 maggio** e il **21 settembre 2026**, gli istituti interessati potranno candidarsi alla partecipazione al torneo. Non sarà necessario indicare i componenti della delegazione in fase di candidatura ma solo l'impegno a partecipare.

SELEZIONE

Entro il **28 settembre 2026** sarà pubblicata la graduatoria e inviata la comunicazione di partecipazione. Sarà richiesto, a questo punto, di comunicare entro il **5 ottobre 2026** i nomi del docente referente, dei 2 studenti e delle 2 studentesse che faranno parte di ciascuna delegazione.

PREPARAZIONE

I/Le docenti referenti accompagneranno gli studenti e le studentesse nello studio e approfondimento delle tematiche del progetto, in particolare grazie ai materiali messi a disposizione:

- L'introduzione e le risorse utili presenti in questo documento (vedi capitoli successivi)
- I contenuti presenti nella piattaforma sapereconsumare.it
- Le schede sintetiche, che saranno rese disponibili nella pagina dedicata al torneo di debate.

INCONTRO INTRODUTTIVO

Una volta completata la lista dei partecipanti, sarà organizzato un **incontro online** per **presentare il percorso e rispondere alle domande** dei partecipanti degli istituti scolastici selezionati. Al momento l'incontro introduttivo è previsto per il **9 ottobre 2026**, eventuali modifiche saranno comunicate alle delegazioni selezionate.



FASI DEL DEBATE

Il torneo *Saper(e)Consumare Debate League* si articolerà in una fase online, che si svolgerà nel mese di **ottobre 2026**, in cui le 16 squadre di ciascuna lega si affronteranno seguendo un tabellone ad eliminazione diretta:

- Nella prima fase online, **16 delegazioni** parteciperanno agli **ottavi di finale**.
- Le **8 delegazioni** vincitrici avanzeranno ai **quarti di finale**.
- Successivamente, le **4 delegazioni** che si aggiudicheranno la vittoria si affronteranno nelle **semifinali della propria lega** di riferimento.

Il **29 ottobre 2026**, le delegazioni di entrambe le leghe (I e II grado) che avranno vinto le semifinali online, accederanno ad un evento in presenza e daranno vita alla **finale del torneo**.



Modalità e tempistiche di candidatura

Come candidarsi

Per partecipare, è possibile candidarsi entro il **21 settembre 2026** compilando il modulo disponibile all'indirizzo: <https://forms.edu.weschool.com/debateleague>. Eventuali variazioni delle scadenze saranno annunciate sul sito del progetto e riportate anche nel regolamento aggiornato. Durante la fase di candidatura, è obbligatorio fornire le informazioni relative all'istituto scolastico come richiesto dal modulo.

A cosa prestare attenzione

È fondamentale leggere attentamente il regolamento della *Saper(e)Consumare Debate League* per valutare se e come il proprio istituto scolastico può partecipare al progetto. Nel regolamento sono disponibili tutti i dettagli.

È importante ricordare che le delegazioni dovranno essere composte da **2 studenti e 2 studentesse di classe III delle scuole secondarie di I grado o di classe IV delle scuole secondarie di II grado (A.S. 2026/2027)**, per le rispettive leghe di riferimento, oltre ad un/a docente referente.

Oltre alle date effettive dei debate, è opportuno considerare il tempo richiesto per il coinvolgimento delle classi nello studio e nella preparazione nelle settimane precedenti.

Per la fase online, per ogni delegazione sarà necessario dotarsi di un computer con telecamera e microfono funzionanti, oltre che di una connessione internet performante, che consenta il collegamento durante tutto lo svolgimento dei Debate.

Le premialità

È prevista l'erogazione di premi per le delegazioni partecipanti e per le delegazioni vincitrici di *Saper(e)Consumare Debate League*.

Alle delegazioni partecipanti e a quelle vincitrici di *Saper(e)Consumare Debate League*, saranno assegnati dei premi, corrispondenti alla posizione raggiunta nel tabellone.

Nello specifico:

- Ciascun istituto partecipante agli ottavi di finale, avrà diritto a un premio del valore di € 1.000 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.



- Ciascun istituto che partecipa ai Quarti di finale avrà diritto a un premio del valore di € 1.500 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.
- Ciascun istituto che partecipa alle Semifinali avrà diritto a un premio del valore di € 2.000 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.
- Ciascun istituto che partecipa alle Finali avrà diritto a un premio del valore di € 4.000 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.
- Gli istituti vincitori della Lega di I grado e della Lega di II grado avranno diritto a un premio del valore di € 5.000 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.

I premi non sono cumulabili e corrispondono esclusivamente alla posizione raggiunta dalla delegazione nel torneo (le delegazioni che si dovessero ritirare non avranno diritto al premio). Le attività svolte grazie all'utilizzo del premio dovranno essere rendicontate.

Per tutti i dettagli riguardanti i premi, si prega di consultare il sito all'indirizzo sapereconsumare.it/torneo-di-debate e il regolamento.

Le tematiche

Il progetto Saper(e)Consumare mira a stimolare le conoscenze necessarie per navigare la complessità del mondo moderno e prepararsi alle sfide future. All'interno della *Saper(e)Consumare Debate League*, quattro temi principali saranno al centro dei dibattiti tra le delegazioni. Saranno distribuite delle schede riassuntive su questi temi per aiutare i partecipanti a prepararsi.

Inoltre, si suggerisce di iniziare a esplorare i temi in questione in classe fin da subito, per identificare gli studenti che potrebbero far parte delle delegazioni. Si offrono di seguito una serie di approfondimenti su ciascuna delle quattro tematiche, includendo riferimenti, esempi pratici e spunti di riflessione che possono essere utilizzati come risorse didattiche.

Educazione digitale

Introduzione alla tematica

Comunicare, informarsi, apprendere, socializzare, fare acquisti e costruire relazioni sono attività che oggi si svolgono **sempre più attraverso piattaforme e ambienti digitali**. La dimensione online non

rappresenta più uno spazio separato dalla vita quotidiana, ma **un'estensione** costante **dell'esperienza personale**, sociale e culturale di ciascuna e ciascuno.

In questo scenario, la tecnologia offre opportunità straordinarie di accesso alla conoscenza, partecipazione e connessione, ma pone anche nuove sfide legate alla sicurezza, alla tutela della persona, alla gestione dei dati e al benessere psicologico. I social network, l'Intelligenza Artificiale e gli strumenti digitali **influenzano** infatti il modo in cui ci **informiamo**, **prendiamo decisioni**, **costruiamo la nostra identità** e **interpretiamo la realtà**.

La crescente digitalizzazione dei servizi, della comunicazione e dei consumi richiede quindi **cittadine e cittadini sempre più consapevoli**, capaci di comprendere i meccanismi che regolano gli ambienti digitali e di utilizzare la tecnologia in modo critico e responsabile.

Educazione digitale significa allora sviluppare **competenze** che permettano non solo di utilizzare gli strumenti tecnologici, ma anche di riconoscere rischi e opportunità della Rete, tutelare i propri diritti, gestire la propria identità online e **partecipare attivamente alla vita digitale senza subirne passivamente dinamiche e condizionamenti**.

Qualche parola chiave utile per la ricerca online di approfondimento

#CITTADINANZA DIGITALE #NETIQUETTE #CYBERBULLISMO #FAKE NEWS #PRIVACY ONLINE
#COMPETENZE DIGITALI #AFFIDABILITÀ DELLE FONTI #BENESSERE DIGITALE #DIPENDENZA
DIGITALE #SICUREZZA ONLINE #MALWARE, #PHISHING E MINACCE INFORMATICHE
#CYBERTRUFFE E FURTI DI IDENTITÀ #PROTEZIONE DELLA PRIVACY E DEI DATI #DEEP FAKE
#TRATTAMENTO DEI DATI #PROFILAZIONE ONLINE #COOKIES #SHARENTING #DIGITAL DIVIDE
#INTELLIGENZA ARTIFICIALE #DIDATTICA DIGITALE #DIGITAL TRANSFORMATION

Educazione digitale su sapereconsumare.it

[Risorse di testo](#)

[Webinar](#)

Per accedere ai kit didattici, iscriviti alla piattaforma sapereconsumare.it

Risorse utili

[Educazione digitale – Saper\(e\)Consumare](#)

Qualche spunto di riflessione

1. Benessere digitale e uso dei social network

In che modo è possibile promuovere un utilizzo consapevole dei social network, evitando che i meccanismi dell'economia dell'attenzione incidano negativamente sul benessere psicologico e sulla qualità delle relazioni?

2. Educazione digitale e uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale

È necessario introdurre percorsi strutturati di educazione digitale e all'Intelligenza Artificiale nelle scuole per formare cittadini consapevoli, o questo rischia di delegare eccessivamente alla tecnologia processi educativi e cognitivi fondamentali?

3. Sicurezza online, libertà di espressione e tutela della persona

Come si può garantire un ambiente digitale sicuro e rispettoso dei diritti delle persone, conciliando la libertà di espressione con la necessità di contrastare odio, violenza online e disinformazione?

4. Identità digitale, reputazione e consapevolezza dei dati

Quanto siamo realmente consapevoli del valore delle informazioni che condividiamo e delle conseguenze che queste possono avere sulla nostra reputazione e sui nostri diritti?

Diritti dei consumatori

Introduzione alla tematica

La quotidianità di cittadine consumatrici e cittadini consumatori è oggi caratterizzata da scelte sempre più complesse: acquistare beni e servizi online e offline, interpretare messaggi pubblicitari, confrontare offerte digitali, accettare condizioni contrattuali e condividere dati personali sono azioni che fanno parte della vita di ogni giorno.

In questo scenario, conoscere i diritti dei consumatori significa acquisire strumenti fondamentali per orientarsi in modo consapevole nel mercato contemporaneo e per riconoscere eventuali pratiche scorrette o comportamenti lesivi dei propri interessi. Il Codice del Consumo, entrato in vigore nel 2005 (D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206), riconosce infatti l'**educazione al consumo** come un **diritto fondamentale**, promuovendo la tutela, la sicurezza e l'informazione dei consumatori.

La crescente digitalizzazione dei servizi e delle modalità di acquisto ha trasformato profondamente il rapporto tra consumatori e mercato, introducendo nuove opportunità ma anche nuove criticità. Tali cambiamenti sono amplificati dalle evoluzioni dell'e-commerce e dall'incremento delle piattaforme, anche extra-europee. Conoscere il codice significa perciò apprendere le regole che disciplinano il sistema per poter fare valere i propri diritti, se e quando necessario, e rimanere sempre aggiornati su come cambiano questi diritti con il cambiare del panorama digitale attuale, tenendo presente anche la complementarietà con altri quadri di tutela come il Digital Services Act. Anche a livello europeo, la protezione dei consumatori rappresenta una priorità strategica. La **Nuova Agenda dei Consumatori** dell'Unione Europea 2030 sottolinea infatti l'importanza di rafforzare i diritti delle persone in un contesto segnato dalla transizione digitale e dalla crescente attenzione alla sostenibilità, nel quadro del rafforzamento della competitività del mercato unico europeo.

Educare ai diritti dei consumatori significa quindi promuovere consapevolezza, spirito critico e capacità di scelta, affinché ciascuna e ciascuno possa partecipare al mercato in modo informato, responsabile e tutelato, sviluppando attenzione verso temi come la **sicurezza** e **durabilità** dei

prodotti, la contraffazione, l'obsolescenza programmata e il diritto alla riparazione, ma anche la **trasparenza** delle informazioni e la **correttezza** delle pratiche commerciali, la tutela dei **dati** personali e l'influenza degli **algoritmi** nelle scelte di consumo.

Qualche parola chiave utile per la ricerca online di approfondimento

#CODICE DEL CONSUMO #AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (AGCM)
#ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI #PUBBLICITÀ INGANNEVOLE
#ETICHETTATURA DEI PRODOTTI #ACQUISTI ONLINE #RECLAMI #GARANZIA LEGALE E
CONVENZIONALE #TRASPARENZA #DIRITTI DEI CONSUMATORI DIGITALI #SICUREZZA DEI
PRODOTTI #SAFETYGATE #DIGITALSERVICESACT #GREENWASHING #FILIERA DEI PRODOTTI
#OBSOLESCENZA PROGRAMMATA
#RIPARAZIONE #PRIVACY #SICUREZZA DEI DATI #PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE
#CONTRAFFAZIONE

Diritti dei consumatori su sapereconsumare.it

[Risorse di testo](#)

[Webinar](#)

Per accedere ai kit didattici, iscriviti alla piattaforma sapereconsumare.it

Risorse utili

[Diritti dei consumatori – Saper\(e\)Consumare](#)

Qualche spunto di riflessione

1. Recensioni online e affidabilità delle piattaforme

In che modo è possibile distinguere opinioni autentiche da contenuti manipolati, sponsorizzati o ingannevoli, e quale responsabilità dovrebbero avere le piattaforme digitali nel garantire trasparenza e affidabilità?

2. Pubblicità personalizzata e libertà di scelta

Quanto gli algoritmi e la pubblicità personalizzata aiutano i consumatori a trovare prodotti e servizi adatti alle proprie esigenze e quanto, invece, rischiano di condizionare comportamenti e scelte in modo poco trasparente?

3. Sicurezza e responsabilità nel consumo digitale dei giovani

Come si può promuovere la responsabilità nei giovani riguardo alle loro abitudini di consumo su piattaforme digitali, app e videogiochi, sensibilizzando al tempo stesso le famiglie sui temi della sicurezza dei prodotti acquistati online e della contraffazione?

4. Obsolescenza programmata, riparazione e sostenibilità

Per tutelare i diritti dei consumatori e ridurre l'impatto ambientale, è sufficiente informare maggiormente i consumatori sui propri diritti in termini di garanzia e riparabilità dei prodotti, o è necessario imporre modelli di produzione e consumo più trasparenti, sostenibili e responsabili?

Consumo sostenibile

Introduzione alla tematica

Le scelte di consumo incidono sempre più non soltanto sulla vita quotidiana delle persone, ma anche sugli equilibri ambientali, economici e sociali a livello globale. Acquistare un prodotto, scegliere un servizio, valutare la provenienza di un bene o il suo impatto lungo la filiera produttiva sono azioni che oggi assumono un significato che va oltre il semplice atto di consumo.

In un contesto caratterizzato da crisi ambientali, cambiamenti climatici e crescente sfruttamento delle risorse naturali, il **consumo sostenibile** emerge come una delle principali sfide contemporanee. La produzione e il consumo di beni hanno infatti **conseguenze dirette sull'ambiente, sulle condizioni di lavoro, sulla gestione dei rifiuti e sull'utilizzo delle risorse energetiche e naturali**.

Parallelamente alla crescente attenzione pubblica e normativa verso la sostenibilità, la comunicazione commerciale e il marketing si mobilitano sempre più per influenzare le scelte dei consumatori attraverso messaggi che evocano sostenibilità e responsabilità ambientale. Fenomeni come il **greenwashing** mostrano quanto sia importante sviluppare strumenti critici per distinguere tra pratiche realmente sostenibili e strategie comunicative costruite per influenzare i comportamenti d'acquisto senza un reale impegno ambientale o sociale.

Anche settori ad alto impatto come quello della moda e quello alimentare evidenziano le contraddizioni di **modelli produttivi basati sulla rapidità del consumo, sulla riduzione dei costi e sull'elevata disponibilità di prodotti**, spesso a discapito dell'ambiente e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori lungo le filiere globali.

Promuovere un'educazione al consumo sostenibile significa quindi favorire consapevolezza, responsabilità e capacità di valutazione critica, affinché cittadine e cittadini possano **compiere scelte informate, comprendere l'impatto delle proprie abitudini di consumo e contribuire alla costruzione di modelli economici e sociali più equi e sostenibili**, come la sharing economy e l'economia collaborativa.

Qualche parola chiave utile per la ricerca online di approfondimento

#SVILUPPO SOSTENIBILE #AFFERMAZIONIAMBIENTALI #IMPRONTA ECOLOGICA #ECONOMIA CIRCOLARE #ETICA DEL CONSUMO #STILI DI VITA SOSTENIBILI #CAMBIAMENTO CLIMATICO #RIFIUTI ZERO #RIUSO



#RICICLO #COMMERCIO EQUO E SOLIDALE #ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE #SPRECO
ALIMENTARE #AGENDA 2030 #GREENWASHING #ABITUDINI DI CONSUMO #TRANSIZIONE
VERDE #FAST FASHION #SHARING ECONOMY #MODA SOSTENIBILE #SHARING MOBILITY

Consumo sostenibile su saperconsumare.it

[Risorse di testo](#)

[Webinar](#)

Per accedere ai kit didattici, iscriviti alla piattaforma saperconsumare.it

Risorse utili

[Consumo sostenibile – Saper\(e\)Consumare](#)

Qualche spunto di riflessione

1. Greenwashing e comunicazione ambientale delle imprese

In che misura le campagne di comunicazione che richiamano la sostenibilità ambientale aiutano i consumatori a fare scelte più consapevoli, e in che misura invece il fenomeno del greenwashing rischia di generare confusione e ridurre la fiducia nelle informazioni ambientali?

2. Fast fashion, accessibilità e impatto ambientale

È possibile conciliare la grande accessibilità economica e la rapidità del fast fashion con la necessità di ridurre l'impatto ambientale e sociale della produzione tessile, oppure è necessario un cambiamento più radicale nei modelli di consumo?

3. Consumo alimentare e sostenibilità

Le scelte alimentari individuali possono contribuire in modo significativo alla riduzione dell'impatto ambientale globale, oppure la sostenibilità del sistema alimentare dipende soprattutto da interventi strutturali lungo la filiera produttiva?

4. Impatto ambientale e responsabilità del consumo

Incorporare nei prezzi dei prodotti il costo del loro impatto ambientale e sociale può favorire scelte di consumo più consapevoli, oppure rischia di rendere meno accessibili beni e servizi essenziali per una parte della popolazione?

Educazione finanziaria

Introduzione alla tematica

Prendere decisioni economiche consapevoli fa parte della **vita quotidiana** di ogni cittadina e cittadino, non soltanto in occasione di scelte importanti come l'acquisto di una casa o la pianificazione del proprio futuro, ma anche nelle azioni più ordinarie: gestire il budget personale,

utilizzare strumenti di pagamento digitali, valutare un prestito o confrontare diverse offerte di servizi finanziari e assicurativi.

In questo contesto, l'educazione finanziaria rappresenta una **competenza fondamentale** per comprendere il funzionamento dell'economia personale e collettiva e per sviluppare la capacità di prendere decisioni informate, responsabili e sostenibili nel tempo. La sua importanza è oggi paragonabile alle competenze di base, poiché **incide direttamente sul benessere individuale e sulla qualità della vita** presente e futura.

Nonostante ciò, diversi studi internazionali evidenziano ancora un **livello insufficiente di alfabetizzazione finanziaria**. In Italia, rispetto a una media OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) del 62%, solo una parte della popolazione possiede competenze finanziarie di base, con significative differenze legate a età, genere e contesto socio-economico. Anche i dati OCSE PISA mostrano che una quota rilevante di studentesse e studenti fatica ad affrontare compiti finanziari anche elementari, segnalando la necessità di un rafforzamento sistematico di queste competenze.

Questa esigenza diventa ancora più rilevante in un contesto caratterizzato dalla **digitalizzazione** dei servizi finanziari, dalla diffusione dei pagamenti elettronici e dalla crescente complessità dei mercati globali, che espongono anche a nuovi rischi, come truffe online e gestione non consapevole dei dati economici.

All'educazione finanziaria si affianca inoltre il tema della **finanza sostenibile**, sempre più centrale nelle politiche internazionali e negli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'Accordo di Parigi sul clima. In questo scenario, diventa fondamentale **orientare scelte di risparmio e investimento non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale e sociale**.
Avere familiarità con concetti come reddito, risparmio, investimento, debito e con strumenti di pagamento digitali significa quindi sviluppare competenze essenziali per i cittadini di oggi e di domani, capaci di affrontare con maggiore consapevolezza le sfide di una società economica sempre più complessa e interconnessa.

Qualche parola chiave utile per la ricerca online di approfondimento

#INDIPENDENZA ECONOMICA #BUDGET #RISPARMIO #PIANIFICAZIONE FINANZIARIA
#INVESTIMENTI #PRESTITI #RISCHI FINANZIARI #ASSICURAZIONI #TRUFFE FINANZIARIE
#BLOCKCHAIN E CRYPTOVALUTE #GESTIONE DEL RISPARMIO #FINANZA SOSTENIBILE
#ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA #VIOLENZA ECONOMICA #FINTECH #ACQUISTI ONLINE
#CREDITO AL CONSUMO

Educazione finanziaria su sapereconsumare.it

Risorse di testo

Webinar

Per accedere ai kit didattici, iscriviti alla piattaforma sapereconsumare.it

Risorse utili

Educazione finanziaria – Saper(e)Consumare

Qualche spunto di riflessione

1. Educazione finanziaria e scuola

L'introduzione sistematica dell'educazione finanziaria nei percorsi scolastici può contribuire a formare cittadini più consapevoli e autonomi, oppure rischia di non essere sufficiente se non accompagnata da esperienze pratiche e da un'educazione continua nel tempo?

2. Digitalizzazione dei servizi finanziari e inclusione

La crescente diffusione di pagamenti digitali, app bancarie e servizi finanziari online favorisce realmente l'inclusione finanziaria oppure rischia di escludere chi possiede minori competenze digitali o meno accesso alla tecnologia?

3. Accesso ad acquisti e strumenti finanziari online

In un contesto in cui le operazioni economiche avvengono sempre più online e in modo sempre più immediato, le crescenti possibilità di acquisto e finanziamento digitale rappresentano maggiormente un'opportunità o un rischio per i consumatori?

4. Ruolo delle istituzioni

Le istituzioni dovrebbero esercitare un ruolo di primo piano nella tutela dei consumatori rispetto ai finanziamenti, o tale tutela rischia di deresponsabilizzare i consumatori?

Contatti

Per tutte le informazioni utili, vi invitiamo a consultare il regolamento di *Saper(e)Consumare Debate League* e il sito sapereconsumare.it.

Per domande e dubbi potete scrivere all'indirizzo: sapereconsumare@invitalia.it